

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**  
N. **335**

## RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 GENNAIO 1999

Risoluzione  
sul traffico illegale di neonati provenienti dal Guatemala

*Annunziata il 1° marzo 1999*

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo,

vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989,

vista la Convenzione dell'Aia sulla protezione dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale del 29 maggio 1993,

vista la sua risoluzione del 12 dicembre 1996 sul miglioramento del diritto e della

cooperazione tra gli Stati membri in materia di adozione dei minori (1),

A. considerando che le adozioni internazionali, se eseguite con procedure corrette e garanzie per il neonato o il fanciullo, gli offrono spesso l'opportunità di migliori condizioni di vita, e che l'adozione internazionale costituisce anche una forma importante di cooperazione internazionale,

B. considerando che è prioritario non penalizzare l'adozione internazionale in quanto tale, ma corredarla di norme trasparenti ed equilibrate,

(1) G.U. C 20 del 20 gennaio 1997, pag. 176.

C. considerando che la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo riconosce l'adozione internazionale quale alternativa unicamente se il fanciullo non può essere seguito in modo adeguato nel suo paese d'origine e che essa invita tutte le parti ad adottare misure atte a garantire che dall'adozione internazionale non si ricavino indebiti utili finanziari,

D. considerando che negli ultimi anni, a causa dei conflitti interni e della recente catastrofe dell'uragano tropicale Mitch, è aumentato il numero dei minori orfani e abbandonati, nonché il numero delle persone disposte a dare in adozione i loro figli per ragioni economiche,

E. considerando che nel 1997, in Guatemala, un piccolo gruppo di legali ha realizzato più di 2.000 adozioni internazionali a un costo medio di 15-20.000 dollari USA,

F. considerando che le adozioni internazionali in Guatemala sono quasi raddoppiate negli ultimi 12 mesi,

G. preoccupato per le notizie secondo cui i metodi illegali di adozione sono ancora prassi comune in Guatemala,

H. considerando che l'attuale codice penale guatemalteco non considera il traffico di fanciulli come un reato e che il furto di fanciulli comporta unicamente una condanna a un anno con la sospensione della pena,

I. considerando che le ONG impegnate a favore dei diritti dei fanciulli e quelle che si oppongono all'adozione illegale di neonati in Guatemala sono state fatte segno di minacce e intimidazioni,

1. riconosce il ruolo importante svolto dalle adozioni internazionali legali;

2. invita la Commissione e gli Stati membri ad esercitare una maggiore pressione sul governo guatemalteco affinché esso promuova le adozioni nazionali, rati-

fichi la Convenzione dell'Aia sull'adozione internazionale, rafforzi le sue leggi sull'adozione internazionale e dia esecuzione al Codice relativo ai giovani e agli adolescenti, con cui il Guatemala onorerà i suoi obblighi nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo;

3. invita il governo guatemalteco e gli Stati membri a perseguire quanti siano coinvolti nel traffico illegale di neonati e fanciulli;

4. rivolge un appello alla Commissione e agli Stati membri affinché sostengano finanziariamente i programmi della Procura generale del Guatemala che vigila affinché i processi di adozione si svolgano con tutte le garanzie legali, nazionali e internazionali;

5. invita gli Stati membri a garantire che solo a organismi pubblici o accreditati dallo Stato, che non abbiano fini di lucro, sia consentito di operare in qualità di intermediari nelle procedure di adozione;

6. esprime grave preoccupazione per il fatto che quanti operano per prevenire il traffico illegale di fanciulli siano soggetti a minacce e intimidazioni, ed esorta il governo guatemalteco a garantirne la sicurezza;

7. invita la Commissione e gli Stati membri a indagare particolarmente sul caso di Bruce Harris, direttore esecutivo dei programmi per l'America latina della Covenant House (Casa Alleanza), di origine britannica, che è stato accusato di diffamazione dopo essersi espresso in merito al processo di adozioni internazionali in Guatemala;

8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, ai governi degli Stati membri, al governo e al Congresso del Guatemala, alle Nazioni Unite e all'UNICEF.

NICOLE FONTAINE  
*Vicepresidente*